

«Licenziati» gli anestesisti del policlinico, l'associazione: «Violata una legge regionale» 01/02/13

di Marisa La Penna

L'associazione anestesisti e rianimatori scende in campo per contestare il mancato rinnovo dei contratti ai precari che prestano servizio presso il policlinico federiciano. In una nota a firma del presidente Giuseppe Galano si parla di «omissivo comportamento del direttore della struttura ospedaliera universitaria che, invitato ad un incontro urgente per trovare la giusta soluzione alla penosa problematica ha invece confermato il licenziamento dei colleghi anestesisti» dipendenti con contratto a tempo determinato.

Pur sussistendo le esigenze di garantire i livelli essenziali di assistenza, spiega Galano, la direzione anziché adottare i provvedimenti di proroga in linea con il dettato normativo nazionale e regionale, alla scadenza dei contratti, ha proceduto invece al licenziamento di medici assolutamente necessari. Questa condotta, spiega il leader degli anestesisti, sarebbe in palese contraddizione con le problematiche che attanagliano la sanità campana e l'azienda universitaria federiciano, che fronteggiano, ancora oggi, la cronica carenza di anestesisti rianimatori con le consulenze interne ed esterne. Vale a dire prestazioni aggiuntive effettuate da propri medici dipendenti e da medici dipendenti di altre aziende, attraverso il cosiddetto convenzionamento.

Secondo Galano, insomma il mancato rinnovo del contratto non avrebbe «un'evidente e ragionevole giustificazione». Quindi fa poi riferimento a una proroga che procrastina fino al 31 dicembre 2013 il contratto dei precari se permangono le necessità assistenziali.

«La direzione del policlinico – dice Galano – sembra, da tempo, più dedita ad operazioni contabili che a prendersi realmente cura degli effettivi bisogni dei cittadini e degli enormi sacrifici che stanno facendo gli operatori sanitari, che in assenza di una politica concreta di pianificazione e riorganizzazione stanno fronteggiando, molto spesso da soli, i gravi problemi di una sanità che diventa sempre più inadeguata anche per una frequente contraddittorietà degli atti emanati. A fronte di successi economici, più sbandierati che effettivi, ottenuti nell'ambito della politica di risparmio, il policlinico federiciano è invece in affanno organizzativo e funzionale e non in linea con gli standard». Quest'ultimo comportamento gestionale, dice ancora Galano, «sembra privilegiare altre logiche squisitamente finanziarie, orientate al ridimensionamento ed alla riduzione dei servizi sanitari con l'inevitabile abbassamento dei livelli essenziali di assistenza».

Con una nota del 18 dicembre 2012, l'Amministrazione Regionale ha fatto divieto assoluto per le Aziende Sanitarie a procedere alla sottoscrizione di «nuovi» contratti di lavoro a tempo determinato, consentendo, «nella necessità di assicurare i lea, a procedere alle proroghe dei contratti già in essere per garantire il diritto alla salute dei cittadini, costituzionalmente sancito».